

rogante, che la maggiorazione delle pensioni minime fino all'importo di 516,46 euro, prevista all'articolo 38 della legge 23 dicembre 2001, n. 448, non può che determinare una stridente sperequazione nei confronti degli invalidi di età inferiore ai 60 anni — esclusi da tale beneficio — ai quali continuano ad essere corrisposte pensioni di appena 218,65 euro mensili;

basti considerare, a tale proposito, che chi è invalido necessita sovente di servizi, prestazioni specialistiche e continuative, il cui costo non sempre risulta coperto dall'ente pubblico, con conseguente oneri economici a carico degli stessi o delle loro famiglie —:

quali siano le valutazioni del Ministro sul livello di applicazione della legge n. 68 del 1999;

quali iniziative intenda intraprendere al fine di sollecitare l'applicazione della suddetta legge, e renderla in tal modo operativa;

in particolare, se non ritenga opportuno emanare nuove direttive nei confronti delle Direzioni provinciali del lavoro in materia di verifica dell'applicazione della legge n. 68 del 1999;

se non ritenga doveroso emanare il decreto legislativo per il riordino della materia relativa al diritto alla pensione dei disabili, tenendo anche in considerazione la possibilità di consultare l'A.N.M.I.C.;

se intenda adottare iniziative normative volte ad estendere il beneficio previsto dall'articolo 38 della legge 23 dicembre 2001, n. 448, nei confronti di tutti gli invalidi civili e dei disabili sensoriali in quanto — indipendentemente dall'età — categorie sociali particolarmente deboli e in relazione alle quali è doverosa una particolare attenzione da parte di chi ha specifiche responsabilità istituzionali.

(4-04312)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

CARDINALE e BURTONE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'infierire dei mutevoli avversi fattori stagionali hanno iteratamente e duramente colpito l'agricoltura siciliana mettendo in ginocchio gli operatori agricoli e incidendo sulle produzioni, in specie cerealicole;

sottolineato che un ulteriore e insostenibile contributo all'aggravamento delle condizioni di crisi viene dall'obbligo di utilizzare nella imminente campagna cerealicola il « seme cartellinato » che, per gli elevati costi pesa sui disastri bilanci delle aziende;

considerati i successivi e distinti provvedimenti già assunti dal Governo mediante i quali si attesta il carattere eccezionale degli eventi calamitosi che hanno colpito nel corso dell'anno tutte le province siciliane —:

quali urgenti e indifferibili provvedimenti si intendano assumere, anche con il concerto delle Autorità Comunitarie, per conseguire, per la prossima campagna cerealicola, l'obiettivo della sospensione di « cartellinato », così da consentire a un'economia agricola già duramente provata di superare senza ulteriori, insopportabili oneri una congiuntura difficile e delicata. (3-01543)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CORDONI, GAMBINI e CARLI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 422 del 2000 (legge comunitaria per il 2000) modifica, all'articolo 18, il decreto del Presidente della Repub-